

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO



RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE ANNO 2019

Identità - Missione - Valori

L'Associazione "Comunità Emmaus", associazione di volontariato presente nel territorio bergamasco dal 1976, è stata fondata da Don Giuseppe Monticelli, sacerdote diocesano bergamasco e da un gruppo di giovani volontari.

Da sempre, la sua *mission* è creare o favorire le condizioni per cui ogni persona possa crescere fino ad essere pienamente sé stessa affrontando le difficoltà e i limiti personali, culturali e sociali.

L'*attività* consiste nello studio, nell'organizzazione e nella gestione di progetti e iniziative nell'area del disagio, della devianza, della malattia e della grave marginalità.

Gli interventi e i progetti sviluppati in questi anni si caratterizzano per i seguenti principi di fondo:

- **la centralità della persona e della famiglia** che, a partire dai propri limiti e dalle proprie fragilità, vengono coinvolte attivamente in un processo di autonomia e di capacità decisionale a breve e a lungo termine;
- **il lavoro per progetti personalizzati**, al fine di rispondere correttamente ad ogni soggetto che richiede affiancamento ed accompagnamento;
- **la collaborazione con gli Enti Locali e i servizi pubblici** di competenza e appartenenza, al fine di perseguire un'azione sinergica per il raggiungimento degli obiettivi educativi, preventivi, curativi e di risocializzazione;
- **l'individuazione di strade e risposte nuove e sperimentali** per tutti quei bisogni emergenti che non trovano unità d'offerta adeguata per i più svariati motivi sociali ed organizzativi;
- **l'attenzione al territorio** inteso come espressione di bisogno ma anche portatore di risorse.

L'Associazione si è costituita formalmente con scrittura privata autenticata il 3 settembre 1984 (atto notarile Dr. Mario Donati Repertorio 42529 raccolta n. 17127). È iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Provincia di Bergamo - Provvedimento n. 50474 dell'11/01/1994 al n. 184 Sezione A-Sociale e nel Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare - Provvedimento n. 28608 dell'14/11/2000 al n. 126.

La sede legale è in Via Strada dei Terragli a Chiuduno (BG). Il codice fiscale è 01548250164 e, non svolgendo attività commerciali, non ha Partita Iva.

L'associazione è apartitica e non persegue fini di lucro, opera avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri associati.

Attraverso i propri servizi e i progetti per il territorio, si propone come uno dei soggetti del privato sociale della provincia di Bergamo che, con gli Enti Locali, intende perseguire la "qualità della vita" a partire da quanti ne sono privi.

Oltre che con i servizi e gli enti pubblici, collabora con le agenzie educative del territorio, con le realtà del privato sociale e del terzo settore, con la Caritas Diocesana Bergamasca (Centri di Ascolto e servizi di accoglienza) e con la chiesa locale (parrocchie, oratori, ecc.).

Ha inoltre promosso la nascita e collabora attivamente con alcune cooperative sociali del territorio, in particolare, con le Cooperative Sociali Memphis, Comunità Emmaus, Crisalide e Il Piccolo Principe.

La prima è una cooperativa di tipo B e si occupa di reinserimento lavorativo di persone in situazioni di fragilità e disagio, soprattutto provenienti dal mondo della dipendenza e/o con problemi correlati all'AIDS; le altre sono cooperative di tipo A e si occupano di vecchie e nuove dipendenze, di prevenzione e promozione della salute, soprattutto nelle scuole, di aggregazione e formazione.

Struttura organizzativa

I soci

L'Associazione Comunità Emmaus si compone di soci che prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Possono farne parte tutti coloro che, avendo compiuto il diciottesimo anno di età e condividendo gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente parte del loro tempo libero.

Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere solo rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa.

Durante l'anno i soci occupati nelle varie aree di intervento sono stati 52, tutti già presenti al 31.12.18.

Non ci sono state nuove richieste di ammissione.

Al 31 dicembre 2019 dei 52 soci iscritti 21 sono femmine e 31 maschi.

Il 12% ha un'età inferiore ai 30 anni, il 38% compresa tra i 30 e i 54 anni, il 23% tra i 54 e i 64 anni e il 27% oltre i 64 anni.

Il 31% è in possesso di una Laurea, il 27% di un diploma di scuola media superiore e il restante 42% di titoli di formazione professionale e diploma di licenza media inferiore.

Il 10% sono studenti, il 60% occupati e il 30% pensionati.

Le ore complessivamente prestate nell'anno 2019 sono state 17.255.

Alcuni volontari prestano regolarmente la loro attività presso un servizio, ma la maggior parte è impegnato in 2 o più servizi o nei progetti che, di volta in volta, l'Associazione avvia poiché ritenuti importanti e in sinergia con le progettualità in essere.

Per lo svolgimento delle attività, la maggior parte dei volontari si è fatta carico delle spese vive sostenute quali: carburante per gli spostamenti in auto, pedaggi autostradali, piccoli acquisti per le attività ricreative e di svago degli utenti (bar, gelateria, ingressi vari, ecc.).

I rimborsi spese ammontano a soli € 4.898,81, tutti relativi a spese per l'utilizzo del proprio automezzo nell'ambito dei servizi.

L'Assemblea

L'Assemblea dei soci è l'organo principale dell'Associazione.

Ad essa spetta la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, l'approvazione del Bilancio e della relazione sociale e delibera su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, in ciascun servizio, i soci hanno promosso momenti di riflessione sul futuro dell'associazione in vista dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS e di un possibile passaggio dei nostri servizi dall'attuale regime di convenzionamento con gli enti pubblici a quello di accreditamento, regime che richiederà un modello organizzativo più strutturato e rispondente a specifici parametri soggettivi, strutturali e gestionali. A seguito di questa riflessione l'8 Febbraio 2019 si è tenuta un'assemblea nella quale si è esplicitata la volontà di iscriversi al RUNTS e di si è conferito al Consiglio Direttivo ogni più ampio potere, affinché in nome, per conto ed in rappresentanza della dell'Associazione, possa esperire qualsiasi azione al fine della buona riuscita dell'operazione di studio della situazione dell'ente e del conseguente ottenimento della qualifica di ETS.

Una seconda assemblea totalitaria si è tenuta il 24 Aprile 2019 per l'approvazione del Bilancio dell'anno 2018 e della Relazione sociale.

Il Consiglio Direttivo e il Presidente

Il Consiglio direttivo può essere composto da tre a cinque membri, scelti tra i soci dell'Associazione da almeno un anno.

Il Consiglio Direttivo decide tutti i provvedimenti per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, assume eventuale personale dipendente e lavoratori autonomi esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'Associazione ed occorrenti a qualificare l'attività svolta, redige il bilancio annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, compie ogni altro atto che non sia demandato dalla Legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo nomina al suo interno il Presidente che la rappresentanza legale dell'Associazione.

I suoi membri durano in carico 5 anni e sono rieleggibili.

Nessuna carica associativa è retribuita.

L'attuale Consiglio Direttivo è composto da tre membri, è stato nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2016 e resterà in carica per quinquennio 2016/2020, fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 ed è composto dai signori:

Abbiati Rosangela - Presidente;

Bogni Battista - Vicepresidente;

Zucchelli Marco – Consigliere.

Nel 2019 si è riunito formalmente 2 volte. Si è inoltre incontrato mensilmente, in modo informale, per discutere delle varie iniziative.

Servizi - Aree di intervento

Attualmente, gli interventi gestiti direttamente dall'Associazione Comunità Emmaus comprendono diverse aree che si integrano e completano tra loro:

- *Casa "San Michele" (Bergamo)*

Casa alloggio che ospita persone sieropositive o malate di AIDS, provenienti dal carcere o da situazioni di grave marginalità, con progetti personalizzati di recupero dell'autonomia psico-fisica e sociale.

- *Casa "Raphael" (Torre Boldone)*
Luogo di accoglienza, cura e accompagnamento di persone malate di AIDS, anche in fase terminale, e dei loro familiari.
- *Progetto "Vivere al Sole"*
Nato come servizio socioeducativo rivolto a nuclei familiari con genitori e/o minori HIV-positivi o malati di AIDS, si caratterizza oggi come progetto socioculturale su HIV/AIDS. Il progetto comprende spazi di ascolto e counselling per persone con HIV/AIDS e gruppi di auto-aiuto. Promuove inoltre iniziative ed eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione su HIV/AIDS con particolare attenzione a giovani e scuole.
- *"Casa Chiara" (Verdello)*
Servizio socioeducativo diurno finalizzato all'accompagnamento di minori e famiglie in condizioni di fragilità con finalità di promozione e di tutela e con l'obiettivo di individuare percorsi personalizzati ed elastici in collaborazione con i servizi del territorio, le risorse di comunità e un gruppo di famiglie solidali.

Studi, ricerca e formazione

Ogni anno l'Associazione dedica un impegno particolare alla progettazione e realizzazione di iniziative sperimentali in risposta a problematiche vecchie e nuove legate alle proprie aree di intervento. Tali progetti sono realizzati anche attraverso finanziamenti pubblici, bandi promossi da fondazioni locali e/o nazionali o altri bandi promossi da enti privati e vengono realizzati prevalentemente con l'impegno attivo e l'apporto dei propri volontari. Inoltre, un impegno costante è dedicato alla cultura dell'accoglienza e del volontariato e allo sviluppo di attività di prevenzione, promozione della salute e sensibilizzazione sul territorio.

Partecipazione a reti associative

Nell'area HIV/AIDS, l'Associazione partecipa attivamente al CICA (Coordinamento Italiano Case alloggio per persone con HIV/AIDS), la cui presidenza è affidata da 4 anni ad un operatore dell'Associazione, al CRCA (Coordinamento Regionale Case alloggio per persone con HIV/AIDS), alla rete Bergamo Fast-track City promossa dal Comune di Bergamo, ai Tavoli tematici della Caritas Diocesana Bergamasca, al Tavolo Progetto Nazionale AIDS promosso da Caritas Italiana.

Nell'area minori e famiglie, siamo rappresentati presso il Coordinamento Provinciale Comunità e Reti Familiari e i Tavoli di lavoro dell'area minori e famiglia dell'Ambito Territoriale di Dalmine (Tavolo di Coordinamento Servizi Integrativi, Tavolo Coprogettazione, ecc.).

Comunicazione sociale

Un'attenzione particolare è dedicata alla comunicazione sociale sia per “rendere conto” di ciò che si realizza in termini di servizi e progetti, sia per promuovere la cultura dell'accoglienza, sensibilizzare e informare sui temi di cui l'Associazione si occupa.

Diversi sono i canali gestiti direttamente:

Siti internet: www.comunitaemmaus.it – www.viveralsole.it

Pagine Facebook: Vivere al Sole - Comunità Emmaus

Gruppi FB: Progetto AIDS – Prevenzione AIDS – HIV 2017 – HIV 2017 docenti – Amici della Comunità Emmaus.

Gruppo Whatsapp: Comunità Emmaus.

Altri sono gestiti in collaborazione con altri enti:

Sito internet: www.friendlytest.it.

Pagina Facebook: Bergamo Fast-track City. Profili Instagram e Twitter: FriendlyTest.

Casa San Michele

Casa San Michele è una *casa alloggio sociosanitaria a bassa intensità* che fornisce assistenza alle persone affette da HIV/AIDS in regime residenziale o semi-residenziale. Si trova sulle colline di Città Alta, in località Pascolo dei Tedeschi, immersa nel parco dell'Istituto Palazzolo delle suore delle Poverelle.

Nasce, prima a Bergamo e tra le prime in Italia, nel 1998 come prima risposta dell'Associazione Comunità Emmaus al “problema AIDS”, ma si trasforma nel corso del tempo per rispondere alle nuove esigenze delle persone con HIV. Oggi è un luogo in cui si punta alla rieducazione, alla cura di sé e al recupero della responsabilità verso sé stessi e gli altri.

Attualmente, la struttura è convenzionata con l'ATS di Bergamo (Delibera 1044 del 20/12/2017 per il triennio 2018-2020).

Casa San Michele si propone come ambiente dove ognuno possa trovare spazi e tempi per la valorizzazione delle proprie capacità ed ospita un massimo di 5 persone in regime residenziale e 2 persone in regime semiresidenziale.

Il modello su cui si basa la comunità è quello della famiglia vista come luogo fisico e di relazioni al cui interno si cerca di creare un clima di vera accoglienza e armonia, privo di pregiudizi e dove si ricerca l'uguaglianza e la collaborazione. La Casa, mediante gli operatori e i volontari, sollecita, educa e sostiene le attività di vita quotidiana, conforta ed aiuta nella fatica a ritrovare e godere delle ragioni della vita, accompagna in percorsi di reinserimento nella società.

La Casa e la vita in casa diventano lo strumento con cui si accompagna la persona accolta a recuperare l'autonomia psico-fisica, a ricostruire il senso di appartenenza per dare senso, valore e significato alla propria esistenza.

Oltre all'accoglienza e all'accompagnamento di tipo residenziale, la struttura offre percorsi semiresidenziali diurni che possono precedere, seguire o essere indipendenti dagli stessi percorsi residenziali e sono specificamente finalizzati al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Destinatari

Casa San Michele offre ospitalità a persone affette da HIV/AIDS che si trovino in condizioni di abbandono o emarginazione e necessitino di un luogo in cui recuperare una

certa autonomia e le condizioni per un possibile reinserimento sociale. Spesso, i servizi pubblici e privati del territorio (tra cui i Centri di Ascolto della Caritas Diocesana Bergamasca) segnalano persone affette da HIV/AIDS che vivono in situazioni di grave disagio abitativo, sociale e lavorativo: persone senza fissa dimora, stranieri senza permesso di soggiorno, persone allontanate dal proprio nucleo familiare. La casa può ospitare anche persone in regime alternativo di custodia al carcere, in accordo con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) o disposta dal Magistrato di Sorveglianza. La retta per l'inserimento presso la struttura è per il 70% a carico di Regione Lombardia, con cui la struttura è convenzionata tramite l'ATS di Bergamo che gestisce e regola gli invii, e per il 30% a carico dell'ospite o del Comune di Residenza dello stesso.

Collaborazioni

Il servizio richiede la corresponsabilità di numerosi soggetti e la messa in campo di sinergie tra le aziende ospedaliere (in particolare quella di Bergamo: Papa Giovanni XXIII con il Reparto di Malattie Infettive) che seguono gli ospiti, le ATS invianti, i SerT, i vari Servizi del Territorio, la Caritas Diocesana Bergamasca, i comuni di residenza. Per le persone che si trovano in regime di detenzione domiciliare sono coinvolte anche la Casa Circondariale, l'Ufficio del GIP o del magistrato di Sorveglianza, l'UEPE di Bergamo.

Personale

Le figure presenti sono educatori professionali e personale di assistenza sociosanitaria, psicologo per colloqui programmati e per la supervisione di equipe, addetto alla confezione dei pasti con supervisione del dietista, animatori per la socializzazione, assistente spirituale, a garanzia di un contributo professionale e umano, competente e completo.

Nell'organico, oltre ai soci volontari qualificati e formati, che prestano gratuitamente la loro opera, operano lavoratori dipendenti e liberi professionisti nei limiti necessari al regolare funzionamento della struttura e per garantire gli standard gestionali richiesti per il convenzionamento con l'ATS di Bergamo ai sensi della delibera della Giunta della Regione Lombardia n VII/20766 del 16 febbraio 2005.

Sono regolarmente impegnati nel servizio 6 soci volontari, affiancati saltuariamente da altri 4 soci. Nel corso del 2019 è stata presente anche una ragazza che ha svolto l'anno di servizio civile volontario inserita nei progetti della Caritas Diocesana.

I dipendenti sono 4: un educatore professionale coordinatore e tre Operatori Socio Sanitari. Lo psicologo è libero professionista, svolge un ruolo da supervisore ed è a disposizione per colloqui individuali con gli ospiti.

I dipendenti e i volontari partecipano a rotazione alle iniziative formative promosse sia a livello territoriale, sia a livello regionale e nazionale, nel contesto delle proposte provenienti da CRCA e CICA.

In particolare, nel corso del 2019, abbiamo partecipato al Seminario Nazionale del CICA realizzato a Napoli dal 23 al 25 ottobre dal titolo "La strada di casa" e alle Giornate formative proposta dal CRCA Lombardia dal titolo "So-stare nei conflitti" il 6 e il 7 novembre a Cremona.

Un referente della struttura partecipa mensilmente alle riunioni promosse dal CRCA per il confronto su tematiche definite insieme ai responsabili delle altre strutture lombarde.

Attività 2019

		Pres. Gennaio	Pres. Dicembre	In	Out	Dim. Volo.	Fine Percorso	Carcere	Decesso	Altra Struttura	Stranieri	Donna	Età Media
2019	Residenziale	5	4	0	1	1	0	0	0	0	0	1	57,83
	Diurno	1	1	0	0	0		0	0	0	0	0	

Ad inizio 2019, erano presenti in struttura 5 ospiti di sesso maschile ed uno di sesso femminile, 5 in regime residenziale, 1 in regime semiresidenziale.

Nel corso dell'anno abbiamo registrato una sola dimissione volontaria. L'età media delle 6 persone ospitate nel corso del 2019 è stata di 57,83 anni, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti (58,6 per gli ospiti in residenziale e 54 per quello in semiresidenziale).

Per quasi tutto l'anno, la struttura è risultata essere al completo nella parte residenziale dopo alcuni anni in cui c'era una costante fatica a dare continuità agli inserimenti soprattutto a causa delle difficoltà nella copertura del 30% della retta giornaliera a carico degli utenti (quasi sempre non in grado di farvi fronte) o ai comuni di residenza (che spesso non trovano le risorse necessarie per farvi fronte quando l'interessato ne è privo).

Più in generale, risulta difficile costruire percorsi verso l'autonomia delle persone ospitate laddove non hanno reddito, se non l'insufficiente pensione di invalidità civile, non hanno casa e/o famiglie/contesti disposti ad accoglierli. Gli ospiti attuali, inoltre, presentano compromissioni dal punto di vista psichico e neurocognitivo e anche per questo si fatica a costruire le premesse per un futuro in completa autonomia anche a causa dell'insufficienza di servizi territoriali dedicati.

Casa Raphael

Casa Raphael è una casa alloggio ad alta integrazione sanitaria per l'assistenza a persone affette da HIV/AIDS.

Attualmente, la struttura è convenzionata con l'ATS di Bergamo (Delibera 1043 del 20/12/2017 per il triennio 2018-2020), si trova in una zona collinare, immersa nel verde del parco dei colli, ai confini con la città di Bergamo. La cascina originale è stata donata dalla partigiana Adriana Locatelli alla diocesi di Bergamo la quale, nella figura del Vescovo Roberto Amadei, ha voluto riadattarla ricavando una struttura con ampi spazi luminosi e 10 posti letto. Può inoltre ospitare 2 persone in regime semiresidenziale.

La casa, pensata in stretta collaborazione con la Diocesi di Bergamo, è stata inaugurata nel 1999 e orienta il proprio impegno nell'assistenza a malati con significative compromissioni dovute alle patologie AIDS correlate e/o con situazioni familiari e relazionali compromesse e particolarmente fragili. La struttura è quindi luogo di accoglienza, di assistenza e cura per il tempo che la persona malata e la sua famiglia, quando presente e coinvolgibile, richiedono.

Le modalità di assistenza sono diversificate e adattate alle diverse situazioni che richiedono un aiuto, l'obiettivo primario diventa il curare la qualità di vita della persona, indipendentemente dalla quantità di vita attesa. Ciò che assume priorità è la capacità di accoglienza di persone profondamente provate dai sintomi che la malattia comporta e dalle fragilità psicologiche e relazionali che essa implica.

Gli ospiti sono sostenuti, ognuno con le proprie possibilità e per quanto possibile, in percorsi di recupero fisico e psicologico e di reinserimento sociale; alcuni, ancora oggi, invece hanno bisogno di essere accompagnati il più serenamente possibile alla morte.

L'obiettivo è quindi duplice: da un lato, Casa Raphael intende garantire un adeguato e competente approccio sanitario alle patologie di cui la persona è portatrice nelle diverse fasi della malattia, dall'altro, la struttura propone uno spazio educativo e relazionale dentro cui valorizzare le capacità e competenze di ogni ospite, anche se residue e marginali, e dei suoi familiari.

Casa "Raphael" vuole essere un ambiente in cui si respira un clima familiare di vera accoglienza, rispetto e armonia, dove prevalga il senso di uguaglianza e di solidarietà nel tentativo di creare una rete di relazioni significative che permettano di dare un senso al proprio presente, anche per chi, a volte, ha una storia fatta di grosse fatiche e di lacerazioni nei rapporti famigliari e sociali.

Destinatari

Destinatari principali di Casa "Raphael" sono persone in HIV/AIDS, uomini e donne, con patologie opportunistiche più o meno gravi, in diversi casi, parzialmente o totalmente non autosufficienti e bisognose di assistenza continuativa.

Alcuni ospiti arrivano a una situazione sanitaria compromessa perché vivono problematiche di tipo personale e sociale che pregiudicano la continuità della cura e la corretta assunzione delle terapie, con conseguenti ricadute sul piano fisico e sull'evoluzione negativa della malattia; altri invece arrivano con situazioni patologiche gravi, dovute alla scoperta tardiva dell'infezione, che genera fratture e grosse difficoltà nel contesto familiare e amicale.

La retta per l'inserimento presso la struttura è a carico totale di Regione Lombardia con cui la struttura è convenzionata tramite l'ATS di Bergamo che gestisce e regola gli invii.

Collaborazioni

Il servizio richiede la responsabilità di numerosi soggetti e la messa in campo di sinergie tra le aziende ospedaliere (in particolare quella di Bergamo: Papa Giovanni XXIII con il Reparto di Malattie Infettive) che seguono gli ospiti, le ATS invianti, i SerT, i vari Servizi del Territorio, la Caritas Diocesana Bergamasca, i comuni di residenza. Per le persone che si trovano in regime di detenzione domiciliare anche la Casa Circondariale, l'Ufficio del GIP e/o del magistrato di Sorveglianza, l'UEPE di Bergamo.

Un legame particolare riguarda la Parrocchia e la comunità di Torre Boldone con le quali sono attivi percorsi di collaborazione e di coinvolgimento degli ospiti della struttura e che, da sempre, offre volontari per le attività della casa.

Personale

Coerentemente con gli obiettivi e le metodologie operative, nella struttura operano personale educativo, personale di assistenza sociosanitaria, personale infermieristico e sanitario, per il tempo necessario e richiesto dalle cure personalizzate. È presente anche uno psicologo che sostiene gli ospiti e cura la supervisione dell'equipe.

Una figura importante è quella dell'assistente spirituale che offre, a chi lo desidera, lo spazio per la rielaborazione dei propri vissuti e la ricerca del senso delle proprie esperienze di vita.

Sono inoltre presenti alcuni animatori per la socializzazione e le attività di gruppo.

Anche in questa struttura, oltre ai soci volontari qualificati e formati, che prestano del tutto gratuitamente la loro opera, operano lavoratori dipendenti e liberi professionisti nei limiti necessari al regolare funzionamento della struttura e per garantire gli standard gestionali richiesti per il convenzionamento con l'ATS di Bergamo ai sensi della delibera della Giunta della Regione Lombardia n VII/20766 del 16 febbraio 2005.

Nel servizio sono regolarmente impegnati 11 soci volontari, affiancati saltuariamente da altri 10 soci. I dipendenti sono 11: un pedagoga/educatore, due educatori professionali part-time, una cuoca, 7 Operatori Socio Sanitari tempo pieno di cui 1 assente per motivi di salute e 1 part-time.

Nel corso del 2019, la struttura ha ospitato 2 tirocinanti, una di psicologia e una di scienze dell'educazione, per lo stage universitario in corso di studi.

La direzione e il coordinamento sanitario, l'attività infermieristica e fisioterapica sono affidati tramite convenzione ad una società esterna. Lo psicologo supervisore è libero professionista.

I dipendenti e i volontari partecipano a rotazione alle iniziative formative promosse sia a livello territoriale, sia a livello regionale e nazionale, nel contesto delle proposte provenienti da CRCA e CICA.

In particolare, nel corso del 2019, abbiamo partecipato al Seminario Nazionale del CICA realizzato a Napoli dal 23 al 25 ottobre dal titolo "La strada di casa" e alle Giornate formative proposta dal CRCA Lombardia dal titolo "So-stare nei conflitti" il 6 e il 7 novembre a Cremona.

Un referente della struttura partecipa mensilmente alle riunioni promosse dal CRCA per il confronto su tematiche definite insieme ai referenti delle altre strutture lombarde.

Attività 2019

		Pres. gennaio	Pres. dicembre	in	out	Dim. Volon.	fine percorso	carcere	decesso	cambio struttura	stranieri	donne	uomini	trans	Età Media
2019	Resid.	9	10	4	3	0	0	0	1	3	4	2	9	2	56,44
	Diurno	2	2	1	1	0	0	0	0	1	1	1	2	0	47,55

Ad inizio 2019, erano presenti in struttura 11 ospiti: 9 in regime residenziale, 2 in regime semiresidenziale. Nel corso dell'anno vi sono state 4 dimissioni e sono state effettuate 4 nuove accoglienze. Una persona è stata dimessa dal regime semiresidenziale e inserita nel modulo residenziale. Gli ospiti sono stati prevalentemente maschi, 11 persone, ma sono state accolte anche 2 donne e 2 transessuali.

L'età media delle 15 persone ospitate nel corso del 2019 è stata di 56,44 anni per gli ospiti in regime residenziale e di 47,5 per quelli in semiresidenziale.

Si conferma un'incidenza ancora significativa di decessi che, nel 2019, sono stati 2: uno avvenuto presso la nostra struttura, l'altro in ospedale a pochi giorni dal trasferimento.

Rimane comunque un costante, seppur contenuto, flusso di richieste di accoglienza a cui non possiamo dare risposta per indisponibilità di posti.

Anche per Casa Raphael, risulta difficile costruire percorsi verso l'autonomia e l'uscita delle persone ospitate laddove non hanno reddito, se non l'insufficiente pensione di invalidità civile, non hanno casa e/o provengono da famiglie/contesti non disposti ad accoglierli.

Progetto Vivere al Sole

Il progetto "Vivere al Sole", nato ufficialmente all'inizio del 1995 per rispondere al problema dei bambini coinvolti da questa malattia che si è evidenziato gradualmente sul territorio

negli anni '90: la loro presenza in contesti caratterizzati dal problema dell'AIDS poneva questioni nuove e richiedeva risposte diversificate.

“Vivere al Sole” è nato dall'incontro tra gli operatori dell'Associazione, il personale medico e infermieristico degli Ospedali Riuniti di Bergamo ed un gruppo di volontari per dare supporto socioeducativo sia a livello ospedaliero che territoriale ai bambini coinvolti dall'HIV e alle loro famiglie. Sin dall'inizio, determinante è stato il contributo di alcuni dei familiari e genitori che hanno partecipato in maniera attiva alla ideazione del progetto stesso. Il ruolo del progetto si è modificato nel tempo, le terapie sono nettamente migliorate a la malattia si è cronicizzata, i bambini sono cresciuti e, nel tempo, una particolare attenzione è stata rivolta ai ragazzi in età adolescenziale. La diagnosi precoce e l'assunzione corretta delle terapie in gravidanza hanno progressivamente ridotto il numero di bambini con infezione da HIV.

Negli ultimi anni, il progetto ha sviluppato ulteriormente i propri obiettivi e, oggi, si pone a fianco delle persone con HIV, offre spazi di ascolto e di *counselling* (*Spazio Positivo*), fornisce informazioni sui servizi territoriali e supporto di natura giuridica, sociale e psicologica.

Gli strumenti utilizzati sono quelli classici dell'incontro presso le nostre sedi o presso le strutture ospedaliere, del tutoraggio alla pari, grazie a alcuni volontari con hiv, e del mutuo-aiuto (*Gruppo Robin*). Ma si utilizzano, in chiave di aggancio iniziale e primo contatto, anche modalità che utilizzano le nuove tecnologie, la rete e gli strumenti telematici moderni.

Il progetto mantiene anche una forte matrice culturale ed educativa su due fronti: quello della promozione della salute e della prevenzione e quello del contrasto a stigma e pregiudizi.

Oggi ciò significa anche dedicare particolari sforzi alla promozione del test, anche in contesti extraospedalieri community-based, per ridurre il numero di persone inconsapevoli di aver contratto l'infezione e, contemporaneamente, promuovere la conoscenza sul fatto che la persona con HIV che assume regolarmente la terapia e con viremia non rilevabile, non trasmette l'infezione (U=U, undetectable=untrasmissibile).

Tali obiettivi incrociano quelli della rete delle Fast-Track Cities Initiative (FTCI), una partnership globale nata nel 2014 dall'iniziativa della città di Parigi con IAPAC (Associazione internazionale dei fornitori di cure per l'AIDS), UNAIDS (programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV / AIDS) e Un-Habit (Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani), che si concentra sullo sviluppo di una rete mondiale di città focalizzata al raggiungimento degli impegni contenuti nella Dichiarazione di Parigi, in particolare gli obiettivi per il 2020 del 90-90-90 (95-95-95 entro il 2030) e la riduzione dello stigma e della discriminazione a zero:

- far sì che almeno il 90% delle persone con HIV siano consapevoli del loro stato (attraverso l'implementazione del test).
- far sì che almeno il 90% delle persone consapevoli dell'infezione sia in terapia.
- raggiungere nel 90% di pazienti in terapia una carica virale non rilevabile.

La città di Bergamo, seconda in Italia dopo Milano, ha aderito a FTCI il 18 marzo 2019, raccogliendo il lavoro delle realtà pubbliche e private che da anni sono impegnate nella lotta all'HIV sul nostro territorio. Tra esse, in prima fila si è posta l'Associazione Comunità Emmaus con il progetto Vivere al Sole.

Destinatari

Coerentemente col percorso descritto, “Vivere al Sole” si rivolge a persone con HIV/AIDS e ai loro familiari offrendo ascolto ed accompagnamento nella gestione dei diversi e complessi aspetti della malattia.

Su un fronte più ampio, le azioni di informazione, sensibilizzazione, prevenzione, promozione della salute e contrasto a stigma e pregiudizi sono rivolte alla generalità della popolazione, con un’attenzione particolare a giovani e studenti.

Collaborazioni

Bergamo FTCl, oltre al Comune di Bergamo, ha raccolto l’adesione di ATS Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII e, in considerazione della dimensione provinciale del fenomeno, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. Hanno inoltre aderito tutte le associazioni del Terzo settore che a vario titolo si occupano di HIV e/o di popolazioni vulnerabili: Associazione Comunità Emmaus, Caritas Diocesana Bergamasca, Cooperativa L’Impronta, Cooperativa Pugno Aperto, A.L.T. (che gestiscono le case alloggio per persone con HIV/AIDS presenti sul territorio e alcuni servizi di prossimità, promuovono spazi di ascolto e gruppi di autoaiuto per persone con HIV e sviluppano percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione nelle scuole), l’Associazione Melarancia e l’Associazione Micaela (impegnate nel mondo della prostituzione), Arcigay Bergamo Cives, (impegnata nella diffusione dei test rapidi in contesti di aggregazione e divertimento e in progetti di prevenzione e lotta allo stigma), Croce Rossa Italiana-Comitato di Bergamo (con progetti di promozione del test rapido), Cooperativa di Bessimo (impegnata nell’ambito delle tossicodipendenze e della riduzione del danno). Infine, un rapporto di collaborazione è attivo con l’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

Negli ultimi anni, inoltre, significativa è stata la collaborazione con Caritas Italiana e le 15 diocesi coinvolte nel Progetto Nazionale AIDS che mantiene attivo un Tavolo Nazionale su questa tematica.

Personale

Coerentemente con gli obiettivi e le metodologie operative, nel servizio opera prevalente personale educativo e psicologico.

Il gruppo di lavoro è composto da circa 15 volontari, tra cui 5 persone con HIV, che hanno sviluppato particolare consapevolezza e capacità di agire funzioni di supporto e tutoraggio e da un’equipe trasversale alle due case alloggio, San Michele e Raphael, formata da un pedagogo, un’esperta in comunicazione sociale, formazione e prevenzione, 3 educatori impegnati nelle case alloggio.

A fine 2019, è stato attivato un tirocinio di una studentessa di Psicologia che ha seguito il progetto sperimentale cHIVuoleconoscere nelle scuole superiori.

Nel corso del 2019, i volontari e i componenti dell’equipe hanno partecipato a diverse proposte formative ed eventi promossi a livello nazionale su HIV/AIDS, tra cui:

- Let’s Stop HIV workshop nazionale a Rimini il 2/3 aprile 2019 (2 partecipanti).
- “La strada diventa servizio. La riduzione del danno come diritto”. Seminario nell’ambito del progetto “PAS Principi attivi di salute” il 21 maggio 2019 a Roma (1 partecipante).
- Congresso Nazionale ICAR 2019 (Italian Conference on AIDS and Antiviral Research) a Milano il 05/06/07 giugno 2019 (2 partecipanti).
- Corso di formazione operatore di primo livello delle Life Skills training di ATS Lombardia a Milano il 2/3 luglio 2019 (2 partecipanti).

- Seminario Nazionale del CICA realizzato a Napoli dal 23 al 25 ottobre 2019 dal titolo “La strada di casa” (2 partecipanti).
- Workshop di restituzione dei risultati del progetto “Linkage to care” a Roma presso l’istituto Spallanzani, il 16/17 ottobre 2019 (2 partecipanti).
- Giornate formative proposte dal CRCA Lombardia dal titolo “So-stare nei conflitti” il 6 e il 7 novembre 2019 a Cremona (2 partecipanti).
- “HIV IN THEIR VOICE. La popolazione migrante: clinica e modelli di assistenza sociosanitaria” Seminario nazionale svoltosi a Milano il 13 dicembre 2019 (1 partecipante).

Inoltre, 2 rappresentanti dell’Associazione partecipano al Tavolo di Coordinamento del Progetto Nazionale AIDS, attraverso il quale è stato progettato e finanziato il progetto provinciale Osare la Speranza 2.0, che rimane attivo nonostante la chiusura formale dei progetti sperimentali e si è riunito a Roma 3 volte nel corso del 2019 oltre ad alcune riunioni per sottogruppi utilizzando Skype.

Attività 2019

Per quanto riguarda l’area primo ascolto e orientamento a carattere psico-sociale delle persone con HIV/AIDS attraverso spazi e modalità di ascolto personalizzati, contigui ai luoghi della cura sanitaria e modulati su vari canali, diretti (colloqui individuali) e indiretti (ascolto telematico, telefonico) e di strumenti consolidati in altri settori del lavoro psicosociale, come i gruppi di mutuo aiuto terapeutici, dopo il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca per l’anno 2017/2018, le attività sono continuate con risorse proprie dell’associazione.

Nel corso del 2019, i contatti telematici (servizio Chiedi?Rispondo! sul sito www.viveralsole.it) sono stati circa 50 per un totale di circa 200 interazioni/quesiti, anche se in gran parte si è trattato di persone preoccupate di aver contratto l’infezione e/o alla ricerca di informazioni sui rischi reali e sul test per l’HIV; le persone con HIV hanno invece privilegiato il contatto tramite messaggistica whatsapp e, in un numero minore di casi, telefonata diretta. I contatti telefonici o tramite messaggistica sono stati circa 25 e, in un buon numero di casi, ai primi scambi è seguita una telefonata e, successivamente, l’incontro fisico (16 persone).

Gli spazi di ascolto diretto sono stati attivati presso ambienti messi a disposizione dall’Ospedale Papa Giovanni XXIII o presso altri ambienti in disponibilità dell’Associazione, se preferito dall’utente previo appuntamento, concordato quasi sempre direttamente tramite le linee d’ascolto telematiche o telefoniche.

In 8 di casi si è trattato di un percorso breve di consulenza ed orientamento, negli altri 8 si sono avviati percorsi più lunghi (mediamente 4-5 incontri) o le persone sono approdate al gruppo di autoaiuto (5 persone) che ha continuato a riunirsi con di cadenza mensile con una presenza media di 7/8 persone e un numero complessivo di 13 persone coinvolte nel corso dell’anno.

Per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione ed informazione, come anticipato sopra, il 18 Marzo 2019, il comune di Bergamo, seconda città italiana, ha siglato la Convenzione di Parigi facendo entrare la città nel circuito internazionale delle Fast Track Cities. Questo risultato è anche dovuto allo sforzo che l’Associazione ha profuso per rilanciare la rete interistituzionale che negli anni si era sfilacciata e che faceva capo al Tavolo HIV/AIDS gestito da ATS. Nella nuova rete sono entrati anche partner nuovi, come Croce Rossa e Associazione Melarancia. Al tavolo, presieduto formalmente dall’Assessore ai servizi sociali del Comune di Bergamo, sono presenti 2 operatori dell’Associazione, anche in rappresentanza di Caritas Diocesana. Inoltre, si è creato un sottogruppo che coinvolge le

associazioni del terzo settore ed è coordinato da Comunità Emmaus. All'interno di questa nuova progettualità, abbiamo organizzato attivamente e preso parte a numerosi eventi di sensibilizzazione e di promozione del test community-based durante l'anno: al Bergamo Pride presso il Parco della Malpensata, allo Spazio di Aggregazione Giovanile Edonè, allo School Party organizzato dalla Consulta Studentesca Provinciale presso il Lazzaretto, presso il dormitorio Galgario e la sede di Croce Rossa Bergamo. In particolare, nella settimana del 1° dicembre abbiamo organizzato più eventi: presso il Palazzo Municipale del Comune di Bergamo, il Centro Sociale Pacì Paciana e presso l'hospital street dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Questi interventi sono stati anche inseriti nella più ampia progettualità nazionale sulla riduzione del danno del progetto "PAS: Principi Attivi di Salute" promosso dal CICA in partnership con CNCA E ARCIGAY nazionale.

Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS, abbiamo organizzato un seminario in collaborazione con l'Università di Bergamo, il 21 novembre, dal titolo "Ancora in Cammino" anche con l'obiettivo di valorizzare gli anniversari di Casa San Michele, Vivere al Sole e Casa Raphael.

Sempre in preparazione della Giornata Mondiale della lotta all'AIDS, in collaborazione con Gilead e Arcobaleno AIDS, abbiamo promosso uno spettacolo teatrale dal titolo "Oggi si recita l'HIV" svoltosi presso il teatro della Provincia all'interno del Liceo Mascheroni il 28 novembre e che ha coinvolto più di 300 studenti di 10 scuole superiori, scelte tra quelle partecipanti al progetto #cHIVuoleconoscere che verrà meglio illustrato nella sezione dedicata ai progetti sperimentali.

Nel corso dell'anno, abbiamo lavorato con le altre realtà di Bergamo FTCl, alla progettazione e realizzazione di un Check-point: uno spazio fisico, messo a disposizione dal Comune di Bergamo, che offrirà con continuità il FriendlyTest (non solo per HIV, ma anche per HCV e le altre Infezioni Sessualmente Trasmissibili), sarà sede operativa di Bergamo FTCl e accoglierà anche i nostri servizi di ascolto e accompagnamento (Spazio Positivo, Gruppo Robin). Il Check-point sarà aperto nei primi mesi del 2020. Alcuni operatori dell'Associazione hanno partecipato attivamente ad un interessante progetto di ricerca nazionale sul "Linkage to Care" raccogliendo dati su farmacie, centri di cura ed associazioni attive in provincia di Bergamo. I risultati della ricerca sono stati presentati a Roma nel corso di uno workshop.

Sul fronte comunicazione sociale, rispetto a siti Internet e social network, si è mantenuto lo sforzo comunicativo attraverso i nuovi media.

Attenzione particolare è stata dedicata al sito tematico dedicato ad HIV/AIDS (www.viverealsole.it) e alla relativa pagina Facebook che dopo poco più di tre anni di attività è seguita da quasi 1500 followers, ha sommato numerosissime visualizzazioni soprattutto in corrispondenza ai post relativi alle iniziative del 1° dicembre e di Bergamo Fast-track City.

Sul sito trova spazio anche una sezione dedicata ad approfondimenti e notizie particolari in cui abbiamo pubblicato nel corso dell'anno 3 articoli.

Con l'avvio delle attività legate a Bergamo Fast-track City e al correlato progetto FriendlyTest per la promozione del test rapido, anonimo e gratuito, abbiamo attivato direttamente anche una pagina Facebook dedicata (Bergamo Fast-track City) e collaboriamo alla gestione di un profilo Instagram e un profilo Twitter ([bergamofriendlytest](https://www.instagram.com/bergamofriendlytest)).

L'Eco di Bergamo, Bergamo Tv e altre testate locali hanno dedicato spazi significativi sia alle iniziative di Bergamo Fast-track City che a quelle legate al 30° anniversario di Casa San Michele, 25° del progetto Vivere al Sole e 20 di Casa Raphael.

Va evidenziato, infine, che sono ancora seguiti, con contatti periodici e/o al bisogno, alcuni nuclei familiari con minori HIV positivi e che, sporadicamente, si promuovono incontri di socializzazione tra i ragazzi, ormai giovani adulti, seguiti nel tempo. Manteniamo l'attenzione e l'impegno sul un nuovo nucleo familiare, segnalato l'anno scorso dal Reparto di Pediatria, in cui è presente una minore con problemi significativi di aderenza terapeutica.

Centro Diurno CasaChiara

CasaChiara è un servizio promosso dall'Associazione "Comunità Emmaus" rivolto alle famiglie in condizioni di fragilità.

Il nome è un omaggio alla figura della Beata Chiara Bosatta, che ha ispirato la nascita del ramo femminile dei religiosi guanelliani, proprietari dell'immobile che accoglie il centro diurno a Verdello. Al tempo stesso, si vuole anche richiamare la dimensione della casa accogliente, luminosa, "chiara", dove la persona, il bambino e le famiglie in difficoltà possano sperimentare la dimensione dell'accoglienza.

Dopo diversi anni di funzionamento come Comunità residenziale di pronta accoglienza per madre-bambino, il nuovo progetto, che ha preso avvio nel settembre del 2007, è stato inizialmente finanziato da un contributo della Fondazione Cariplo (2007-2008), in seguito è stato definito un accordo con l'Ambito Territoriale di Dalmine rinnovato, nel 2015, attraverso la partecipazione in A.T.I. con alcune Cooperative del territorio ad un Bando triennale di coprogettazione. Nell'aprile del 2019 l'Ambito di Dalmine ha attivato una procedura di accreditamento dei servizi socioeducativi "centri diurni per minori" a cui abbiamo partecipato ottenendo il riconoscimento formale come Centro Diurno Accreditato. Con il progetto CasaChiara, ci proponiamo di offrire forme di accompagnamento educativo e sostegno genitoriale, diversificate ed elastiche, a minori e famiglie in condizioni di fragilità, anche con l'obiettivo di prevenire interventi più drastici quali l'allontanamento, il collocamento in comunità o l'affido giudiziario dei minori.

Va sottolineato che la crisi socioeconomica che ha caratterizzato gli ultimi anni, ha aumentato e reso più complesse le situazioni di fragilità familiare e il conseguente carico assistenziale sui servizi territoriali: diventa sempre più difficile operare in termini preventivi e ci si trova spesso ad accogliere situazioni fortemente compromesse ed attivare interventi a carattere riparativo più che preventivo.

Le attività promosse dal servizio vanno in due direzioni:

- gestione di uno spazio educativo diurno che accoglie minori in situazioni di fragilità e, in alcuni momenti, i genitori stessi del minore: per ogni minore/famiglia è previsto un intervento personalizzato che coinvolga la famiglia in primis e tutte le agenzie educative che incrociano la vita del minore stesso;
- promozione di un gruppo di volontari disponibili ad azioni di sostegno ed affiancamento ai minori e alle famiglie in difficoltà, sia dentro CasaChiara che sul territorio.

Destinatari

I destinatari sono prevalentemente minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni provenienti dai comuni dell'Ambito Territoriale di Dalmine appartenenti a nuclei familiari in condizioni di fragilità e segnalati dall'Agenzia Minori di Ambito e dai servizi sociali comunali. Il centro può accogliere anche minori provenienti da altri comuni limitrofi non appartenenti

all'ambito di Dalmine. Oltre ai minori, si mantengono inoltre rapporti costanti, formali e informali, coi genitori/familiari di riferimento. Mediamente il Centro diurno accoglie quotidianamente 8-9 minori, i minori presenti nel corso di una settimana sono 10-12.

Collaborazioni

Sin dalle prime fasi di stesura del progetto, abbiamo condiviso le linee di fondo e collaborato con i referenti dell'Ambito Territoriale di Dalmine, le realtà del privato sociale e le agenzie educative del territorio, consapevoli della necessità del lavoro di rete.

Nel corso del 2019, l'Ambito territoriale ha avviato una procedura di Accreditamento per i Centri Diurni che ha modificato il rapporto con Ambito e Comuni dal punto di vista amministrativo ed economico con CasaChiara, unificandolo a quello degli altri 7 Centri Diurni che si sono accreditati ed istituendo un voucher giornaliero ad integrazione della retta a carico dei comuni di competenza per gli inserimenti. Va sottolineato che solo CasaChiara si trova sul territorio dell'Ambito, mentre gli altri Centri sono in comuni limitrofi e si diversificano per l'età dei minori accolti. I Centri Diurni accreditati si sono impegnati a partecipare ad un Tavolo di Coordinamenti di Ambito coordinato dal nostro servizio.

Più nel dettaglio, il servizio interagisce con:

- ✓ Agenzia Minori dell'Ambito Territoriale di Dalmine (coordinatrice e varie equipe territoriali).
- ✓ Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale.
- ✓ Cooperative Sociali attive sul territorio per collaborazioni ed integrazioni su progetti di Ambito e altre realtà del privato sociali.
- ✓ Agenzie educative (parrocchie/oratori, scuole, società sportive, associazioni, ecc.).
- ✓ Altri servizi specialistici del territorio (Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Servizi Tossicodipendenze, Consulenti, ecc.).
- ✓ Consultorio Familiare Diocesano "Scarpellini" di Bergamo e Consultorio Familiare "Mani di Scorta" di Treviolo.

Inoltre, un referente della casa partecipa attivamente all'Associazione di Promozione sociale "Coordinamento delle Comunità per Minori e reti familiari" della Provincia di Bergamo al cui interno opera una specifica Commissione Centri Diurni che si occupa della valorizzazione di questa tipologia di servizio. Entrambi, coordinamento e commissione, si sono riuniti con cadenza bimestrale per valutare l'evolversi dei fenomeni sociali legati alle famiglie in condizioni di fragilità, progettare percorsi formativi, gestire la collaborazione con enti ed istituzioni territoriali (ATS, Università, Enti Locali).

Personale

L'equipe è composta dal responsabile dell'area famiglie e minori per l'Associazione, un educatore tempo pieno, un educatore part-time, una psicologa con compiti educativi referente per la gestione dei progetti educativi personalizzati, un'esperta volontaria per la conduzione di Laboratori di Arte-terapia e lo psicologo con funzioni di supervisione.

A tale equipe è affiancato un gruppo di 6 volontari che collaborano con gli educatori nella gestione del servizio.

I dipendenti sono 3, un educatore professionale, una psicologa ed un educatore part-time. Lo psicologo supervisore è libero professionista.

Nel corso del 2019, sono stati accolti 5 tirocinanti universitari provenienti dalle Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione e sono state effettuate alcune esperienze di alternanza scuola/lavoro con le Scuole Superiori e 1 esperienza di volontariato formativo con una associazione di promozione sociale.

Anche i volontari partecipano agli incontri mensili con lo psicologo e l'equipe educativa con una valenza di tipo formativo oltre che di verifica.

Anche nel corso del 2019, una particolare cura è stata dedicata alla formazione partecipando a diversi percorsi formativi/tavoli di lavoro tematici promossi sul territorio dall'Ambito di Dalmine in collaborazione con le Cooperative che gestiscono servizi per minori sul territorio.

Attività 2019

N° utenti dell'anno 2019:

Minori utenti presenti a inizio anno	n. 10
Minori presenti a fine anno	n. 11
Nuovi inserimenti nel corso dell'anno	n. 4
Dimissioni nel corso dell'anno	n. 5
Totale minori che hanno frequentato il centro nell'anno 2019	n. 14

I Comuni di provenienza dei 14 utenti seguiti nel 2019 (appartenenti a 12 nuclei familiari) sono stati: 2 Verdello, 5 Verdellino, 1 Dalmine, 1 Stezzano, 1 Urgnano, 1 Zanica, 2 Osio Sopra, 1 Boltiere.

Altre valutazioni quantitative e qualitative:

- le femmine accolte sono state 7 e i maschi 7;
- l'età dei bambini/ragazzi accolti è compresa tra i 9 e i 15 anni con un'età media attorno agli 11/12 anni;
- i bambini di nazionalità italiana sono stati 10 (di cui uno con madre italiana e padre della Costa d'Avorio), quelli di altri paesi 4 (2 Marocco, 1 Romania, 1 Senegal);
- rispetto ai 12 nuclei familiari di appartenenza dei minori accolti in 8 casi (9 minori coinvolti) erano in atto o sono state attivate segnalazioni, procedimenti o decreti del Tribunale per i Minori;
- si rileva che 8 minori sono seguiti dalla neuropsichiatria infantile;
- frequente anche la presenza di genitori affetti da forme di disagio psichico anche se non sempre certificate o in fase di certificazione;
- frequenti sono le situazioni di separazione e/o conflitti intra familiari importanti (7 nuclei familiari) e, in misura minore, di difficoltà di ordine economico ed abitativo (3 nuclei familiari);
- le 5 dimissioni avvenute sono legate a interruzione/modifiche di progetto (3 casi, 2 fratelli per i quali è stato attivato un diverso intervento territoriale per mancanza di risorse economiche del comune, nonostante dal nostro punto di vista sarebbe stato utile proseguire l'inserimento date le fragilità della famiglia di origine e 1 minore che è stata inserita in comunità a causa del peggioramento della situazione familiare e del malessere conseguente manifestato dalla minore stessa a rischio di devianza) o alla conclusione di progetto (2 casi, un minore che continua ad essere presente al Centro Diurno come "volontario" e una minore per cui è comunque rimasto attivo un altro intervento territoriale), sempre concordate coi servizi;

- nel corso dell'anno, è stato dato spazio anche ad alcuni incontri facilitati tra genitori e bambini (diversi dai minori inseriti in centro diurno ma provenienti dal territorio e seguiti da operatori appartenenti ad altre organizzazioni).

La prevalenza dei minori inseriti è caratterizzata da situazioni particolarmente complesse spesso già segnalate al Tribunale per i Minori, d'altra parte gran parte delle situazioni sono in carico alla Tutela minori dell'Ambito.

I "casi" di cui si devono occupare i servizi oltre ad aumentare numericamente sono sempre più complessi e si evidenziano con maggiore frequenza situazioni di fragilità personale e familiare sia dei genitori che degli stessi minori.

Una criticità, che è anche uno snodo cruciale nel lavoro con minori e famiglie, riguarda la difficoltà del lavoro con le famiglie di origine anche con l'obiettivo di costruire rete con le agenzie socioeducative e tutte le risorse formali e informali del territorio. Ciò rischia spesso di diventare il vero punto debole dei progetti personalizzati per cui, ai cambiamenti e ai progressi che il minore fa nel contesto educativo del Centro Diurno, non sempre corrispondono sufficienti cambiamenti e adeguate prese di coscienza da parte della famiglia di origine e del contesto di provenienza. Evidentemente questa parte di lavoro dipende molto dai servizi inviati ma su questi aspetti intendiamo continuare ad investire in termini di progettualità e strategie di intervento che mirino a coinvolger e motivare e valorizzare il più possibile le famiglie e i contesti di vita dei minori.

Progetti Sperimentali

Come accennato nell'introduzione, diversi sono i progetti sperimentali ed innovativi, legati ai diversi settori di intervento dell'Associazione, sviluppati ogni anno grazie a finanziamenti ad hoc ottenuti da fonti pubbliche e, soprattutto, private.

1) Osare la Speranza 2.0

Il progetto fa parte del Progetto Nazionale AIDS finanziato da Caritas Italiana con Fondi dell'8x1000 della CEI e realizzato in partnership con a Caritas Diocesana Bergamasca.

Il titolo si ispira ad una iniziativa di sensibilizzazione e lotta allo stigma realizzata dall'Associazione all'inizio degli anni '90 e promosso dal fondatore Don Giuseppe Monticelli.

L'obiettivo generale è stato la riattivazione dell'attenzione al problema HIV/AIDS attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte alla comunità territoriale, con particolare attenzione ad alcuni target specifici tra cui: adolescenti/giovani in scuole e oratori, operatori e volontari dei servizi della Caritas e di altri enti ad essa collegati e, dove possibile, operatori dei servizi pubblici.

Il progetto, iniziato a gennaio 2016, è stato formalmente finanziato da Caritas Italiana fino a giugno 2017, ma le attività sono proseguite anche per tutto il 2018 e si sono concluse nella prima parte del 2019 con la sperimentazione della Valigetta degli attrezzi HIV/AIDS in alcuni istituti italiani. Il gruppo di lavoro costituito presso Caritas Italiana è ancora attivo e vi partecipano 2 operatori.

Nei primi mesi del 2019, sono state svolte le seguenti azioni:

- Interventi di formazione con gruppi parrocchiali ed oratoriani: si sono svolti percorsi con 3 realtà parrocchiale coinvolgendo circa 35 ragazzi e 10 adulti che hanno anche fatto visita alle due case alloggio per incontrare gli operatori.

- Percorsi formativi per studenti delle scuole superiori: abbiamo incontrato 4 classi di una scuola superiore, con percorsi di 4 ore ciascuna, raggiungendo circa 120 studenti.
- Giornata formativa con i giovani in servizio civile di Caritas Bergamasca: coinvolti circa 40 giovani.
- Sperimentazione della Valigetta degli attrezzi HIV/AIDS in 4 scuole.

2) #cHIVuoleconoscere

Il progetto #cHIVuoleconoscere ha l'obiettivo di promuovere percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema HIV/AIDS a partire dalle scuole superiori della Provincia di Bergamo.

Il progetto, attivato nel mese di ottobre, si svolgerà durante l'anno scolastico 2019-2020 e offre alle scuole aderenti la possibilità di realizzare percorsi formativi con gli studenti, coinvolgendo i docenti e con modalità adattate alle esigenze delle singole scuole. Successivamente, ci sarà la possibilità di partecipare ad un concorso finalizzato alla produzione di elaborati a tecnica libera che contengano messaggi di prevenzione e di lotta allo stigma. I lavori premiati serviranno a costruire una Campagna Informativa rivolta ai coetanei e alla popolazione generale della provincia di Bergamo. Il progetto ha vinto il premio Community Award di Gilead attraverso il quale verrà parzialmente finanziato. Nel corso del 2019, dopo aver mandato il materiale a tutte le scuole della provincia con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, abbiamo avuto contatti diretti con 25 scuole, concretizzando l'adesione al progetto di 18 scuole e circa 120 classi.

Nel corso degli ultimi mesi del 2019 siamo intervenuti in 2 scuole, incontrando 10 classi. Il resto degli incontri e il concorso si svilupperanno durante i primi mesi del 2020.

3) Che Storia

L'obiettivo principale era offrire agli utenti di CasaChiara spazi laboratoriali espressivi capaci di favorire i processi relazionali e quelli di crescita, nonché il rafforzamento dell'immagine di sé e il potenziamento delle proprie life skills. In questo modo, è possibile favorire l'emersione e la condivisione delle biografie personali e migliorare l'efficacia dei percorsi di presa in cura da parte dell'équipe educativa. Erano previsti percorsi laboratoriali con il coinvolgimento di alcuni educatori e volontari con compiti di supporto nell'organizzazione e nella gestione degli stessi con l'ulteriore obiettivo di far sperimentare queste diverse modalità pedagogiche ed acquisire nuovi strumenti operativi nella prospettiva di dare continuità futura a questo genere di esperienze.

Il Progetto, finanziato dal Bando 2018 per le fragilità minorili e familiari della Fondazione Bergamasca è stato avviato nel 2018, si è concluso a luglio 2019 e si è concretizzato attraverso laboratori espressivi teatrali, a partire dal periodo delle vacanze scolastiche estive, e un percorso di arteterapia con cadenza settimanale.

Le metodologie utilizzate in questo progetto si sono basate sostanzialmente su due approcci: l'approccio dell'Arteterapia (più introspettivo e individuale) e quello dell'arte teatrale (più relazionale e di gruppo). La natura artistica, psicologica e pedagogica dell'Arteterapia e dell'arte teatrale consente di poter mettere in campo una possibilità concreta di prevenzione, diagnosi, sostegno, nonché di trattamento del disagio psicologico e sociale.

Il percorso residenziale, che si è svolto a Ponte di Legno dal 4 al 7 settembre 2018, ha coinvolto 10 minori, 3 operatori e 1 volontario, ha dato avvio alle attività laboratoriali che sono continuate durante i mesi successivi.

Il laboratorio di arteterapia è stato avviato nel mese di settembre e ha coinvolto due minori.

Sono stati realizzati momenti di restituzione alle famiglie sia a livello di gruppo che individuali.

Altri progetti e servizi

In collaborazione con le altre realtà legate all'Associazione e con alcuni servizi territoriali, l'Associazione Comunità Emmaus implementa e sostiene azioni nell'ambito dell'housing sociale. In particolare, sono stati messi a disposizione, tramite apposito accordo, dell'Ambito Territoriale Val Cavallina due unità immobiliari per progetti socioeducativi e di housing sociale rivolti a famiglie in condizioni di fragilità. Un terzo appartamento, ubicato nel comune di Chiuduno, continua ad essere assegnato, a canone sociale, ad una famiglia fragile composta da padre (affetto da una patologia invalidante e senza lavoro), madre (accompagnata ad un inserimento lavorativo) e 4 figli minori.

I volontari dell'Associazione collaborano inoltre in tre servizi della Comunità Emmaus Società Cooperativa Sociale Onlus attraverso una convenzione. La Cooperativa si occupa di dipendenze patologiche e di prevenzione. Presso il Servizio Residenziale di Chiuduno della Cooperativa, l'Associazione garantisce il servizio notturno attraverso presenza di 2 volontari che sono residenti nella struttura. Altri 5 volontari si affiancano regolarmente al personale della Cooperativa nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento degli utenti sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico. Presso il Servizio Semiresidenziale di Chiuduno e il Centro Diurno Arcobaleno di Ugnano, prestano la loro attività 5 volontari.

Dimensione economica

Il Bilancio 2019 dell'Associazione è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 22 giugno 2020.

Si presentano di seguito il rendiconto gestionale redatto ai sensi della Legge 266/91 e lo Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'Agenzia del Terzo Settore.

Rendiconto Gestionale ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (L. 226/91)

01.01.2019-31.12.2019

ONERI		Importi totali
1. Oneri da attività tipica legge L.266/91		€ 829.640,05
1.1	Acquisti di beni e merci	€ 126.173,11
1.2	Acquisti di servizi	€ 61.078,66
1.3	Godimento beni di terzi	€ 4.867,70
1.4	Personale dipendente ed assimilato	€ 536.495,64
1.5	Personale autonomo e collaboratori	€ 76.911,01
1.6	Assicurazione volontari	€ 780,01
1.7	Rimborso spese volontari	€ 4.898,81
1.8	Ammortamenti ed accantonamenti	€ 12.313,80
1.9	Oneri diversi di gestione comprese imposte	€ 6.121,31
2. Oneri promozionali e di raccolta pubblica di fondi		€ -
2.1	Attività ordinaria di promozione	€ -
2.2	Raccolta Pubblica di Fondi	€ -
3. Oneri da attività accessoria		€ -
3.1	da attività marginali ex legge 266/91	€ -
4. Oneri finanziari e patrimoniali		€ 0,01
4.1	Su rapporti bancari	€ 0,01
4.2	Su prestiti	€ -
4.3	Da patrimonio edilizio	€ -
4.4	Da altri beni patrimoniali	€ -
4.5	Oneri straordinari	€ -
5. Oneri di supporto generale		€ 60.495,07
5.1	Acquisti di beni e merci	€ 308,54
5.2	Acquisti di servizi	€ 7.780,68
5.3	Godimento beni di terzi	€ -
5.4	Personale dipendente ed assimilato	€ 52.405,85
5.5	Personale autonomo e collaboratori	€ -
5.6	Ammortamento ed accantonamenti	€ -
5.7	Oneri diversi di gestione comprese imposte	€ -
Totale Oneri		€ 890.135,13

PROVENTI		Importi totali
1. Proventi da attività legge 266/91		€ 871.058,49
1.1	Contributi da Enti pubblici	€ 15.000,00
1.2	Convenzioni legge 266 con enti pubblici	€ 746.498,75
1.3	Quote sociali	€ -
1.4	Donazioni ed erogazioni liberali	€ 33.360,00
1.5	Lasciti ed eredità	€ -
1.6	Donazioni in natura di beni	€ 21.347,97
1.7	Contributo 5 per mille	€ 5.296,23
1.8	Contributi privati da enti erogatori	€ 35.882,29
1.9	Altri proventi tipici L. 266/91	€ 13.673,25
2. Proventi da raccolta pubblica fondi		€ -
2.1	Altre entrate di natura promozionale	€ -
2.2	Raccolta Pubblica di Fondi	
3. Proventi e ricavi da attività accessoria		€ -
3.1	da attività marginali ex legge 266/91	€ -
4. Proventi finanziari e patrimoniali		€ 4.786,54
4.1	Da rapporti bancari	€ 7,57
4.2	Da altri investimenti finanziari	€ -
4.3	Da patrimonio edilizio	€ 3.680,11
4.4	Da altri beni patrimoniali	€ -
4.5	Da proventi straordinari	€ 1.098,86
Totale Proventi e Ricavi		€ 875.845,03
Risultato Gestionale (Proventi - Oneri)		-€ 14.290,10

Stato patrimoniale secondo gli schemi dell'Agenzia del Terzo Settore

01.01.2019-31.12.2019

ATTIVO		Importi totali
	0A Quote associative ancora da versare	€ -
A) Quote associative ancora da versare		€ -
	1A I - Immobilizzazioni immateriali	€ 12.163,40
	1A.1 costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	€ -
	1A.2 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -
	1A.3 spese manutenzioni da ammortizzare	€ -
	1A.4 oneri pluriennali	€ 12.163,40
	1A.5 altre	€ -
	2A II - Immobilizzazioni materiali	€ 523.135,24
	2A.1 terreni e fabbricati	€ 497.853,34
	2A.2 impianti e attrezzature	€ 25.281,90
	2A.3 altri beni	€ -
	2A.4 immobilizzazioni in corso e acconti	€ -
	3A III - Immobilizzazioni finanziarie	€ -
	3A.1 partecipazioni	€ -
	3A.2 crediti	€ -
	3A.3 altri titoli	€ -
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
B) Immobilizzazioni		€ 535.298,64
	4A I - Rimanenze	€ -
	4A.1 materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -
	4A.2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -
	4A.3 lavori in corso su ordinazione	€ -
	4A.4 prodotti finiti e merci	€ -
	4A.5 acconti	€ -
	5A II - Crediti	€ 135.169,06
	5A.1 verso clienti	€ 133.969,03
	5A.2 verso altri	€ 1.200,03
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
	6A III - Attività finanziarie non immobilizzate	€ -
	6A.1 partecipazioni	€ -
	6A.2 altri titoli	€ -
	7A IV - Disponibilità liquide	€ 184.347,36
	7A.1 depositi bancari e postali	€ 183.021,93
	7A.2 assegni	€ -
	7A.3 denaro e valori in cassa	€ 1.325,43
C) Attivo circolante		€ 319.516,42
	8A Ratei e risconti	€ 18.058,52
D) Ratei e Risconti		€ 18.058,52
Totale attivo		€ 872.873,58

PASSIVO		Importi totali
1PA I - Fondo di dotazione dell'ente		€ 178.942,86
2PA II - Patrimonio vincolato		€ 265.097,88
2PA.1 riserve statutarie		€ -
2PA.2 fondi vincolati per decisione degli organi decisionali		€ 95.097,88
2PA.3 fondi vincolati destinati da terzi		€ 170.000,00
3PA III - Patrimonio libero		€ 73.094,86
3PA.1 risultato gestionale esercizio in corso		-€ 14.290,10
3PA.2 riserve accantonate negli esercizi precedenti		€ 87.384,96
A) Patrimonio netto		€ 517.135,60
4PA Fondi per rischi e oneri		€ -
4PA.1 per trattamento quiescenza e obblighi simili		€ -
4PA.2 altri		€ -
B) Fondi per rischi e oneri		€ -
5PA Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		€ 198.570,46
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		€ 198.570,46
6PA Debiti		€ 108.473,89
6PA.1 debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -
6PA.2 debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -
6PA.3 acconti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -
6PA.4 debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 80.550,92
6PA.5 debiti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 6.344,61
6PA.6 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 21.578,36
6PA.7 altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -
D) Debiti		€ 108.473,89
7PA Ratei e risconti		€ 48.693,63
E) Ratei e Risconti		€ 48.693,63
Totale passivo		€ 872.873,58

Valorizzazione economica del lavoro volontario

La gestione economico/finanziaria dell'anno 2019 chiude con un risultato negativo pari a € 14.290,10.

Il risultato contabile non evidenzia però il valore delle attività poste in essere dai volontari, una componente la cui valorizzazione economica è di grande rilievo.

E' fuori dubbio che il contributo dei volontari apporti un valore aggiunto sociale ai progetti e ai servizi di un'Associazione insostituibile in termini umani e valoriali, ma c'è anche una dimensione che non viene mai posta in evidenza, che è quella legata alla ricchezza economica prodotta dal loro lavoro.

La valorizzazione economica ha l'intento di aumentarne la consapevolezza e la visibilità.

Il metodo utilizzato per questa valorizzazione è quello indiretto, ossia abbiamo tradotto in termini monetari il valore del fattore lavoro attribuendo una remunerazione "fittizia" al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari, consentendoci così di quantificare il "risparmio" per gli enti e per la collettività.

Nell'ambito dei nostri servizi, dei progetti e delle collaborazioni con enti del territorio, i nostri volontari nell'anno 2019 hanno prestato lavoro volontario per n. 17.255 ore quantificate sulla base delle presenze mensili di ciascuno.

Effettuando una valutazione, sulla base delle ore lavorate gratuitamente valorizzate al costo medio orario delle retribuzioni nel settore di intervento, il valore economico del lavoro volontario dei nostri soci ammonterebbe complessivamente a €. 310.590,00 (n. 17.255 ore al costo orario di €18,00).

Assenza dello scopo di lucro

Una delle caratteristiche distintive delle OdV (Organizzazioni di Volontariato) deve essere l'assenza di scopo di lucro. Il rispetto di tale condizione è molto spesso dato per scontato, in mancanza di distribuzione diretta degli eventuali avanzi di gestione.

In realtà il concetto di "assenza di scopo di lucro" si estende anche alla non esistenza di altre forme di vantaggio economico a favore di soggetti interni all'organizzazione o ad essi legati quali, a titolo di esempio, una remunerazione superiore a quella di mercato per le prestazioni di servizi oppure l'accesso da parte dei soci o dei loro familiari a beni o servizi a condizioni particolarmente favorevoli.

In considerazione dell'importanza di tali aspetti, con l'intento di fornire la massima trasparenza, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017 Codice del terzo settore, forniamo le seguenti informazioni:

- dalla sua nascita l'associazione non ha mai distribuito utili ed avanzi di gestione;
- l'esercizio 2019 ha chiuso con un risultato negativo pari ad € 14.290,10.
- non sono state poste in essere operazioni patrimoniali e/o commerciali con associati o loro familiari o parti correlate;
- tutte le operazioni patrimoniali e commerciali svolte con terzi sono state concluse a prezzi correnti di mercato;
- non sono stati corrisposti compensi a qualsiasi titolo ai membri degli organi associativi;
- i lavoratori subordinati dell'associazione al 31.12.19 sono 20. L'ammontare delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ai lavoratori corrisponde a quanto previsto dal contratto, secondo la mansione svolta e il relativo livello di inquadramento.

Nessun dipendente percepisce retribuzioni o compensi superiori al 40% rispetto a quanto previsto dal contratto UNEBA applicato.

La retribuzione minima erogata è pari a € 1.285,71 corrispondente al 4° livello del contratto UNEBA e la massima è pari a € 2.120,49 (comprensiva di € 250,00 a titolo di superminimo) corrispondente al livello Quadro del contratto UNEBA. La differenza retributiva tra i dipendenti è di 1:1,65, ben lontana dal rapporto di 1: 8 previsto quale limite dalla normativa attuale;

- nel corso dell'anno hanno collaborato con l'associazione n. 5 lavoratori autonomi.

I compensi orari sono i seguenti:

Psicologo supervisore € 33,00, Infermiere Caposala con coordinamento sanitario €26,00, Infermiere Professionale € 21,00, Fisioterapista € 26,00; OSS € 17;00;

- non sono stati remunerati strumenti finanziari poiché l'associazione non ha in corso mutui o finanziamenti.

Trasparenza

Di seguito diamo informazione in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2019 da soggetti pubblici così come disposto dall'art.1, commi 125 e ss.L.124/2017.

Ente ricevente: **Comunità Emmaus - Ente non commerciale codice fiscale 01548250164**

Denominazione del soggetto erogante	data incasso	importo	causale
ATS DI BERGAMO	14/01/2019	€ 51.848,25	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	19/02/2019	€ 52.083,00	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	13/03/2019	€ 52.484,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	15/04/2019	€ 50.821,00	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	15/05/2019	€ 56.435,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	19/06/2019	€ 54.241,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	09/07/2019	€ 56.110,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	13/08/2019	€ 54.420,00	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	15/10/2019	€ 55.846,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	15/11/2019	€ 55.609,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
ATS DI BERGAMO	16/12/2019	€ 110.530,50	Inserimento utenti presso Casa San Michele e Casa Raphael
CINQUE PER MILLE	07/08/2019	€ 5.296,23	5 per mille anni 2016-2017
COMUNE DI DALMINE	23/01/2019	€ 150,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	23/01/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	06/02/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	27/03/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	27/03/2019	€ 150,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	27/03/2019	€ 150,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	29/04/2019	€ 150,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	29/04/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	25/07/2019	€ 285,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	25/07/2019	€ 330,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	25/07/2019	€ 50,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	25/07/2019	€ 150,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	14/08/2019	€ 300,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	21/08/2019	€ 1.104,00	Voucher inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	21/08/2019	€ 5.000,00	Contributo co-progettazione area minori anno 2019
COMUNE DI DALMINE	21/08/2019	€ 7.500,00	Contributo co-progettazione area minori anno 2019
COMUNE DI DALMINE	14/10/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	14/10/2019	€ 442,75	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	21/10/2019	€ 1.842,75	Voucher inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	04/11/2019	€ 96,25	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	04/11/2019	€ 125,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	04/11/2019	€ 404,25	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI DALMINE	11/11/2019	€ 2.500,00	Contributo co-progettazione area minori anno 2019
COMUNE DI DALMINE	09/12/2019	€ 517,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara

Ente ricevente: **Comunità Emmaus - Ente non commerciale codice fiscale 01548250164**

Denominazione del soggetto erogante	data incasso	importo	causale
COMUNE DI MILANO	05/02/2019	€ 1.943,23	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	05/02/2019	€ 1.880,55	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	14/03/2019	€ 2.042,48	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	08/05/2019	€ 3.698,41	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	07/06/2019	€ 1.943,23	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	08/07/2019	€ 1.864,88	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	19/07/2019	€ 1.943,23	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	01/08/2019	€ 1.880,55	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	18/10/2019	€ 1.943,23	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI MILANO	25/11/2019	€ 3.823,78	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI OSIO SOPRA	21/01/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	29/01/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	11/03/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	18/03/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	06/05/2019	€ 100,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	11/07/2019	€ 195,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	11/07/2019	€ 180,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	12/09/2019	€ 385,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	12/09/2019	€ 180,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	10/10/2019	€ 404,25	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	10/10/2019	€ 365,75	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI OSIO SOPRA	10/12/2019	€ 210,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	17/01/2019	€ 945,00	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	22/02/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	08/03/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	11/04/2019	€ 882,00	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	03/05/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	15/07/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	01/08/2019	€ 945,00	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	20/09/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	13/11/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	20/11/2019	€ 945,00	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	28/11/2019	€ 945,00	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	18/12/2019	€ 976,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
COMUNE DI STEZZANO	22/01/2019	€ 500,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI STEZZANO	23/01/2019	€ 480,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI STEZZANO	05/02/2019	€ 300,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI STEZZANO	11/03/2019	€ 300,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI STEZZANO	15/05/2019	€ 600,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI STEZZANO	30/08/2019	€ 1.830,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI STEZZANO	17/10/2019	€ 885,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	29/01/2019	€ 570,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	29/01/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	01/03/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	01/04/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	01/04/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	20/05/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	04/07/2019	€ 360,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	02/08/2019	€ 240,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI URGNANO	05/08/2019	€ 240,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	04/02/2019	€ 1.500,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	04/02/2019	€ 1.600,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	20/02/2019	€ 500,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	26/03/2019	€ 800,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	26/03/2019	€ 800,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	15/05/2019	€ 800,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	05/07/2019	€ 570,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	05/07/2019	€ 660,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	05/07/2019	€ 440,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	05/07/2019	€ 660,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	05/07/2019	€ 380,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	05/07/2019	€ 570,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	26/07/2019	€ 210,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara

Ente ricevente: **Comunità Emmaus - Ente non commerciale codice fiscale 01548250164**

Denominazione del soggetto erogante	data incasso	importo	causale
COMUNE DI VERDELLINO	26/07/2019	€ 380,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	26/07/2019	€ 600,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	11/09/2019	€ 450,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	11/09/2019	€ 885,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	18/10/2019	€ 677,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	18/10/2019	€ 808,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	03/12/2019	€ 1.035,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	03/12/2019	€ 225,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	03/12/2019	€ 808,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	16/12/2019	€ 530,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLINO	16/12/2019	€ 181,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLO	23/01/2019	€ 1.800,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI VERDELLO	12/08/2019	€ 1.020,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	31/01/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	31/01/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	28/02/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	23/04/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	24/04/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	16/07/2019	€ 750,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	02/08/2019	€ 360,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	09/09/2019	€ 539,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	17/10/2019	€ 500,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	17/10/2019	€ 462,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	06/12/2019	€ 585,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
COMUNE DI ZANICA	20/12/2019	€ 540,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERCOP A.S.C. COMUNI DEL RHODENESE	24/04/2019	€ 2.438,00	Inserimento utente presso Casa San Michele
SERCOP A.S.C. COMUNI DEL RHODENESE	16/07/2019	€ 2.358,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
SERCOP A.S.C. COMUNI DEL RHODENESE	16/08/2019	€ 1.616,50	Inserimento utente presso Casa San Michele
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	18/01/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	18/01/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	07/02/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	13/03/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	19/04/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	27/05/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	25/06/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	15/07/2019	€ 413,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	07/10/2019	€ 430,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	30/10/2019	€ 617,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	02/12/2019	€ 137,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	02/12/2019	€ 463,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	06/12/2019	€ 572,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	17/12/2019	€ 632,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	22/02/2019	€ 200,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	31/05/2019	€ 300,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	09/07/2019	€ 412,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	14/10/2019	€ 450,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	05/12/2019	€ 270,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	05/12/2019	€ 427,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	05/12/2019	€ 472,50	Contributo inserimento minori presso Casachiara
VALLE IMAGNA- VILLA D'ALME A.S.C.	18/12/2019	€ 250,00	Contributo inserimento minori presso Casachiara

Impiego quote assegnazione 5x1000

In riferimento alle disposizioni del D.M. 2 aprile 2009 art. 3, siamo ad indicare l'impiego delle quote relative al contributo del "5X1000 dell'IRPEF" per l'anno 2016-2017.

L'importo assegnato ammonta a € 5.296,23 è stato riscosso il 07/08/2019 ed ha permesso di coprire i costi sostenuti per l'assicurazione volontari € 780,01, l'assicurazione incendio relativa agli immobili in comodato utilizzati dall'associazione come sede delle proprie attività per € 1.677,05 e per € 2.839,17 per coprire parte dei rimborsi spese ai volontari.

La presente relazione è stata condivisa e approvata dall'Assemblea nella seduta del 22 giugno 2020.

Il Presidente

F.to *Dr.ssa Rosangela Abbiati*

